

06 Aprile 2020

## Lettera aperta

per **Alumni e Studenti,**  
**Docenti e Personale ATA,**  
**Genitori e Portatori di Interesse**

Ripensando alle nostre bellissime strutture educative dove la Primavera sembra essere arrivata, fra le aiuole, gli alberi, le zone verdi, gli spazi all'aperto, mi viene spontaneo un magone di tristezza: una Scuola silente, senza persone che la vivono quotidianamente, il chiasso scomposto dei suoi studenti, l'accoglienza allegra del personale, gli affanni delle famiglie, gli ambienti da fruire, le problematiche strutturali...

E' un oggetto senza Anima, la stessa che tutti noi mettiamo nel renderla il luogo privilegiato dove ci si incontra per crescere insieme.

In questo momento di emergenza, che causa qualche disservizio nell'organizzazione delle attività scolastiche, voglio ringraziare tutti per la collaborazione dimostrata, per il grande impegno richiesto, per la vicinanza e la solidarietà messa in campo.

Ringrazio per primi i Docenti tutti, che con spirito di abnegazione sono impegnati, non sempre facilmente, nella didattica a distanza, secondo competenze e modalità magari mai sperimentate prima. Vi state mettendo in gioco per superare difficoltà e mentalità strumentali per l'uso delle tecnologie digitali, mostrando una vera professionalità educativa, vicini ai nostri alunni nell'apprendimento che non può fermarsi, arricchito da nuove strategie.

Ringrazio il Personale Amministrativo, i Collaboratori Scolastici, tutti infaticabili, disponibili e pronti ad esaudire le esigenze, anche quelle strane ed esagerate: essi risentono ora della mestizia generale, rimpiangendo i momenti di confusione e di clamore dell'utenza.

Tutta la nostra Comunità educante accusa il colpo di non poter essere, per ora, punto formativo e aggregativo per tanti ragazzi, dai piccoli di anni 3 ai grandi prossimi 14enni.

Saluto i cari Alunni e gli Studenti. Le vacanze sono oramai alle porte, ma quest'anno non avranno il sapore degli altri anni, per questo strano, invisibile nemico chiamato "*coronavirus*" che con prepotenza si è insinuato nella nostra vita, contro cui stiamo battagliando tutti i giorni in modo silenzioso, togliendoci il piacere di tutto e che ora attende anche al sereno rilassamento della festa di Pasqua...

Il tempo oramai non ha momenti di diversità, ogni attimo è uguale, le nostre giornate si svolgono in casa, facendoci sentire in trappola come dentro una prigione. Veniamo impediti perfino di andare a scuola! Chi l'avrebbe mai detto che dovevamo tutti rimpiangere il luogo dove prima si trascorrevano tanto tempo a faticare per imparare cose nuove...

Gli Insegnanti ci sono, ora più che mai, con forza, con impegno, sperimentando l'arte di essere educatori anche con le tecnologie che sembravano un tempo tanto lontane. Vi mancano, ne sono certo, così come voi mancate loro, e tanto...! Essi hanno bisogno di

comunicare con voi, di apprezzare la vostra intelligenza, la memoria, la curiosità, per lasciar entrare nella vostra mente e nel vostro cuore il senso vero della vita. Mancano i compagni, i dispetti, le liti, le gelosie, i segreti, i giochi, le sfide, gli attimi allegri, le stupidate per risate...

Manca tutto questo, non possiamo negarlo, ma dobbiamo imparare che questa è un'occasione che ci viene regalata, un dono pasquale da riempire con gli affetti più cari che abbiamo vicino: mamma, papà, i fratelli, le sorelle, i nonni, gli amici, coloro che il virus ha reso prigionieri in casa insieme a voi o che sentiamo magari al telefono o con un messaggio.

Bisogna approfittare delle piccole gioie che prima sembravano superflue e che ora hanno acquistato valore: dare gusto alle giornate, anche le più brutte, anche le più grigie...

Un saluto ai Genitori, persone fantastiche sempre presenti e collaborative: ho imparato ad associare tanti visi, a godere di amicizie spontaneamente nate tramite le attività di scuola. Grazie, per continuare a credere in noi e affidarci i vostri figli nella formazione alla Vita...

A me manca il contatto diretto con tutti, con gli studenti, con le famiglie, con gli insegnanti, con i collaboratori scolastici fra un caffè e una battuta, con gli amministrativi durante le soluzioni ai problemi burocratici in ufficio, con i referenti degli enti pubblici e privati che aiutano la scuola ad essere un luogo privilegiato di incontro fra esseri umani, rispetto ad altri ambienti lavorativi, spesso somiglianti a luoghi di scontro tra fazioni contrapposte. Manca il rapporto cordiale e sincero con quanti, nell'incontro, avevano il piacere del saluto e dell'affetto reciproco.

Penso che questo difficile periodo sia un tempo concesso per impegnarci a costruire un mondo migliore, per unire le nostre forze e le nostre esperienze, aspettando il giorno in cui potremo finalmente sorridere nel tornare a stringere le mani, ad abbracciare gli amici, a fare nuovamente gruppo.

Possa la spontaneità delle mie parole giungere a voi tutti con un messaggio di amore, vero e forte, quello che anima il nostro agire quotidiano, il nostro lavoro, le nostre relazioni.

Possa questa Pasqua di Resurrezione illuminare il nostro cammino e donarci la gioia di sperare ancora e l'energia di resistere e continuare a lottare per i nostri valori, per i nostri ideali, per i nostri sogni, perché nulla accade, se non lo hai sognato prima.

**Auguro a voi, di cuore,  
con l'emozione che mi contraddistingue,  
una Buona Pasqua,  
di forte Salute, di rinnovato Spirito, di serena Pace.**



Con sincero Affetto e vera Amicizia,

Dirigente Scolastico  
**Salvatore Lupo**